



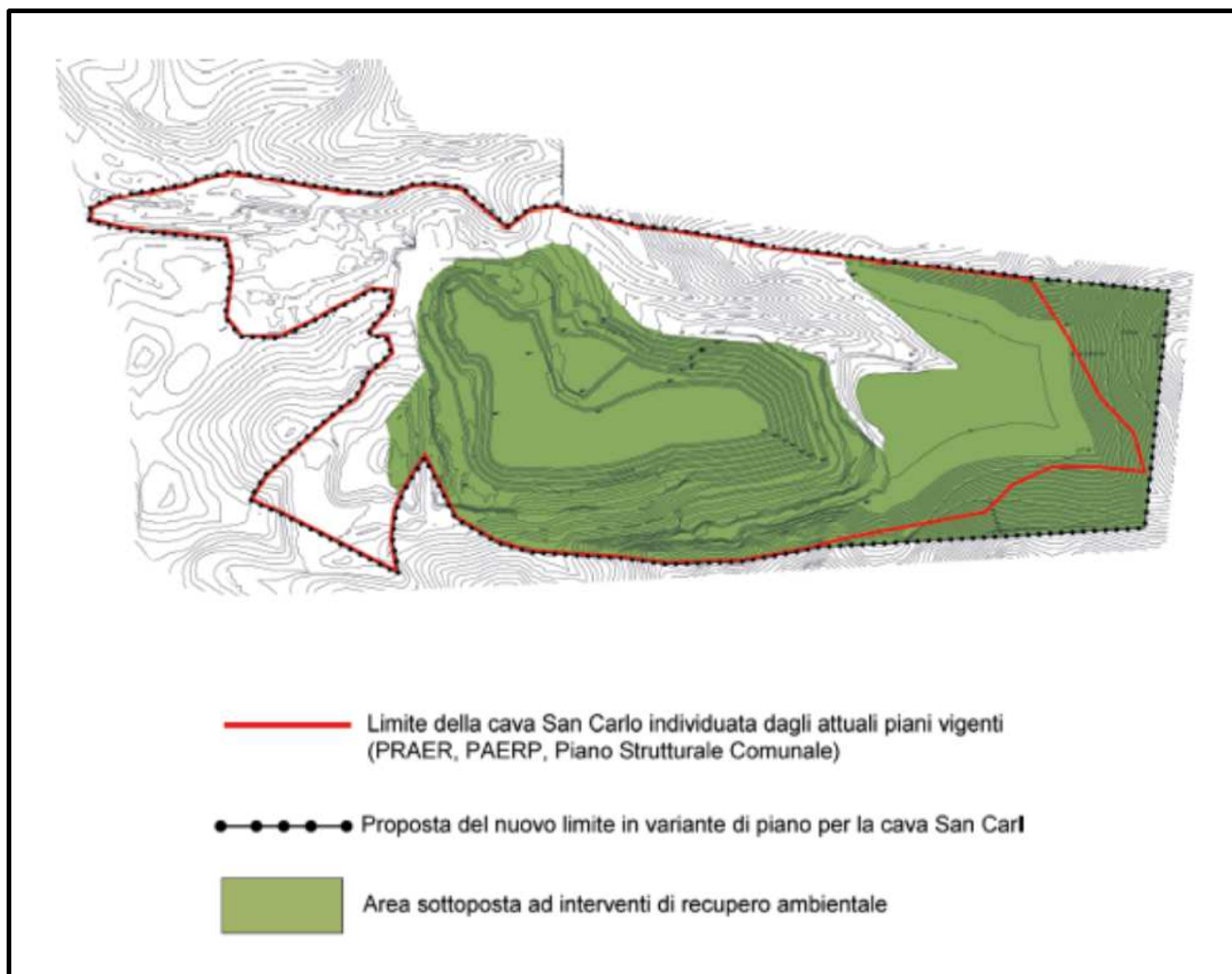
San Vincenzo, 24.10.2018

RELAZIONE TECNICA

OGGETTO: Promozione accordo di pianificazione per l'ampliamento delle Cava Solvay

La Società Solvay Chimica s.p.a. (06/09/2018, 24277, 24276, 24275, 24288 e 04.10.2018 prot. 26698, 26699, 27000, 27001, 27002) ha trasmesso a questa Amministrazione la richiesta per la promozione di un Accordo di Pianificazione finalizzato all'ampliamento della Cava di San Carlo, ai sensi degli artt. 41 e 42 della L.R.T. n. 65/2014 e con il contestuale la avvio della procedura di VAS ai sensi degli artt. 22, 23 e 24 della L.R.T. n. 10/2010.

CAVA SOLVAY E PROPOSTA DI AMPLIAMENTO DEL PERIMETRO DELLA CAVA





L'area interessata dall'ampliamento è da considerarsi a reati di pregio ambientale:

Vincoli della Cava Solvay:

- Vincolo idrogeologico (R.D. n.3267 e Regolamento n. 1126/26), D.Lgs n. 42/2004 art. 142, lett. c) – Fiume, torrente e corso d'acqua, D.Lgs n. 42/2004 art. 142 - Zone di Interesse Archeologico lett. m), SIC – ZPS – SIR – ZSC.

L'ampliamento della Cava determina la necessità di una variante al Piano Strutturale e al RU con le procedure di cui all' Art. 17 e 19 della L.R.T. n. 65/2014.

Nel caso specifico ciò comporta anche la definizione o la variazione dei seguenti strumenti di pianificazione territoriale come di seguito riportato:

- La variazione del PIT (approvato con deliberazione del Consiglio regionale n.37 del 27 marzo 2015) per l'inserimento della nuova localizzazione nei caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici (Invariante I) e caratteri eco-sistemici del paesaggio (Invariante I);
- La variazione del PTTC della Provincia di Livorno approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 52 del 25.03.2009
- La variazione del Piano strutturale del Comune di San Vincenzo approvato con la D.C.C. n° 76 del 05/08/2015, integrata dalla D.C.C. n° 11 del 08/01/2016 pubblicato sul B.U.R.T. n°. 6 il 10.02.2016;
- La variazione del Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n°. 32 il 06.07.2013
- La definizione dell'inserimento della proposta di localizzazione nel Piano Regionale Cave (PRC) in corso di formazione;
- La variazione del Piano delle Attività Estrattive di Recupero delle aree scavate e riutilizzo dei residui recuperabili della Regione Toscana (PRAER) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 27 del 27 febbraio 2007;
- La variazione del Piano delle Attività Estrattive di Recupero delle aree scavate e riutilizzo dei residui recuperabili della Provincia di Livorno (PAERP);

Ferma restando la situazione paesaggistica, dal momento che si rende necessario, ai fini del coordinamento degli strumenti della pianificazione territoriale suddetti, la definizione o variazione contestuale di almeno due di essi, uno dei soggetti interessati deve promuovere la stipulazione di un Accordo di pianificazione (art. 42 della L.R.T. n. 65/2014) per stabilire consensualmente quali sono le modifiche da apportare secondo le procedure dell'art. 43. Nel caso specifico il Comune è



promotore dell'Accordo di Pianificazione e dovrà convocare una **Conferenza di Servizi** tra le tutte le amministrazioni competenti al fine di esaminare il progetto comprensivo della documentazione tecnica e ambientale necessaria per l'adozione degli atti di cui agli articoli 22, 23 e 24 della L.R.T. n 10/2010.

A questo scopo è già è stato trasmesso dalla proprietà previsto dall'art. 23 della L.R.T. n.10/2010 e gli elaborati tecnici preliminari di progetto.

Dopo aver ricevuto la documentazione preliminare di VAS il comune provvede contestualmente all'Avvio della stessa e trasmette il tutto ai soggetti competenti in materia ambientale entro i termini di cui all'art. 23 (90 gg) della L.R.T. n. 10/2010.

A seguito della ricezione dei contributi il proponente predispose il Rapporto Ambientale (art. 24 LRT 10/2010) . Ricevuta tale documentazione il Comune provvede alla pubblicazione di un avviso sul BURT e mette a disposizione degli interessati e dei soggetti competenti la stessa.

Entro il termine di sessanta (60) giorni dalla pubblicazione chiunque può fare osservazioni e pareri. Contestualmente alla pubblicazione la documentazione è depositata presso gli uffici del comune e pubblicata sui siti web. Il comune esprime il proprio **parere motivato entro novanta (90) giorni** dalla scadenza del termine suddetto.

Trenta (30) giorni prima della sua convocazione il Comune invia il progetto ed il Rapporto ambientale con la procedura di VAS conclusa.

Se nella conferenza convocata è necessario procedere alla modifica di almeno uno degli strumenti della pianificazione territoriale come nel nostro caso viene **stipulata un'intesa preliminare** a cui fa seguito **l'adozione dei relativi strumenti o loro varianti**, tenendo conto di tutte le condizioni e prescrizioni concordate.

L'adozione e l'Intesa sono depositate per **sessanta (60) giorni** dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. durante i quali possono essere presentate **osservazioni**.

Successivamente il comune convoca le amministrazioni che hanno partecipato all'intesa per **concludere l'Accordo di Pianificazione** (art. 43) che tenendo conto dei contenuti delle osservazioni **conferma l'Intesa**. A seguito della sigla dell'Accordo le amministrazioni procedono contestualmente alla sua **RATIFICA in consiglio comunale**, alle contro deduzioni e all'approvazione dei propri strumenti di pianificazione o loro varianti.

Le modifiche da apportare sono solo quelle stabilite dall'accordo di pianificazione approvato. Ogni amministrazione da l'avviso sul B.U.R.T. della ratifica e dell'approvazione o variazione dello strumento della pianificazione territoriale.